



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria
N. 05

del 08.02.2005

OGGETTO:

Alienazione, a mezzo di asta pubblica, degli immobili di proprietà comunale compresi nella porzione dell'Isolato 16 del Centro Antico delimitata dai civici dal 27 al 35 e dal 53 al 61 di Via Macina e tra i civici dal 30 all'80 di Via S. Pietro in attuazione del Piano di recupero del Centro Antico con destinazione degli alloggi ad E.R.P.

L'anno duemilacinque il giorno **otto** del mese di **febbraio** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 01.02.2005 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Petruzzella Pantaleo - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro		si	SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela		si
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo	si	
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito	si	
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
SCARDIGNO Girolamo A.		si	LA GRASTA Giulio	si	
PANUNZIO Pasquale	si		DI GIOVANNI Riccardo		si
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele	si		FIorentini Nunzio C.	si	
DE PALMA Damiano	si		CATALDO Luigi	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe		si

Presenti n. 26 Assenti n. 05

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

Sono, altresì, presenti in aula l'Assessore all'Urbanistica, Avv. Pietro Uva e il Funzionario del Settore Territorio, Arch. Lazzaro Pappagallo.

Dell'intero dibattito, registrato su nastro magnetico, è reso verbale a parte.

Sull'argomento in oggetto e quello di seguito riportato: "Alienazione, a mezzo di asta pubblica, degli immobili di proprietà comunale compresi nella porzione dell'Isolato 17 del Centro Antico delimitata dai civici dal 17 al 41 e dal 59 al 63 di Via Forno e dal civico 48 al 68 di Via Macina in attuazione del Piano di recupero del Centro Antico con destinazione degli alloggi ad E.R.P.", su unanime decisione del consesso, è stata svolta la relazione e la conseguente discussione generale unificata.

Svolge la relazione l'Assessore all'Urbanistica – Avv. Pietro Uva coadiuvato, per la parte tecnica, dal Funzionario del Settore Territorio – Arch. Lazzaro Pappagallo. Aperta la discussione intervengono i Consiglieri Sallustio, Cataldo e De Robertis.

Esaurita la discussione generale, il Sindaco propone di "sostituire" nella proposta di deliberazione depositata agli atti del fascicolo le parole "Edilizia convenzionata" con le parole "Edilizia Residenziale Pubblica".

L'emendato proposto dal Sindaco, posto in votazione dal Presidente ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n.27 (è entrato il Consigliere Scardigno)

Consiglieri votanti n. 20

Astenuti n. 7 (Cataldo, Minervini C., Lucanie, Sallustio, De Robertis, Angione e Sasso)

Voti favorevoli n. 20

Stante l'esito della votazione il Presidente dichiara approvato l'emendato proposto dal Sindaco.

Successivamente il Presidente pone in votazione il provvedimento nel suo complesso ed accertandone l'esito favorevole, da atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 20.05.1996, fu approvato il Piano Particolareggiato del Centro Antico di Molfetta a seguito di parere favorevole della Soprintendenza ai BAAAS di Bari e parere favorevole condizionato espresso dal CUR emesso in data 09/01/1996;
- CHE all' art. 18 delle Norme di Attuazione del detto Piano fu stabilito che gli isolati 6, 16, 17, 5, 12 e 13 e porzione degli isolati 8 e 9 erano destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica da finanziarsi con fondi regionali ai sensi della legge statale 67/88;
- CHE il richiamato art. 16 delle N.T.A. stabilisce altresì che anche "in assenza di finanziamenti pubblici fermo restando la destinazione degli isolati a E.R.P., gli interventi potranno effettuarsi attraverso l'assunzione di programmi di iniziativa mista con concorso di risorse finanziarie pubbliche e private comprendenti anche isolati del Centro Antico destinati ad edilizia residenziale libera i cui soggetti attuatori oltre al Comune potranno essere i Consorzi di Imprese private, le Cooperative di abitazione e i singoli privati";
- CHE il Comune di Molfetta con Delibera di Consiglio Comunale n.52 dell'11/04/1998 ha già realizzato tale previsione nell'Isolato n.5, mediante asta pubblica;
- CHE tale procedura ha dato esiti più che positivi per il Comune avviando a completo risanamento l'Isolato n.5, destinando gli appartamenti ad edilizia E.R.P. ;
- CHE a seguito di perizia suppletiva e di variante dell'isolato 16 del C. A., approvata con delibera di G.C. n. 529 de 29/12/2003 e trasmessa alla Regione Puglia per la definitiva approvazione, l'originario intervento programmato sull'intero isolato è stato ridotto e concentrato su una sola porzione di esso per poter rientrare nei limiti del finanziamento regionale concesso ai sensi della L.R. 67/88;
- CHE, la Regione Puglia, con delibera della G.R. n. 19888 in data 23/12/2004, ha accolto la richiesta di questo Comune autorizzando la deroga dei massimali di costo nonché la riduzione del programma costruttivo di cui alla delibera G.C. n. 529/2003;
- CHE la restante parte dell'isolato esclusa dall'intervento di recupero della suddetta perizia di variante e precisamente la parte compresa tra i civici dal **27 al 35 e dal 53 al 61 di via Macina e tra i civici dal 30 all'80 di Via S.Pietro** necessita, comunque, di essere recuperata ai fini della sua pertamente destinazione ad ERP;

TUTTO CIO' PREMESSO

- Ravvisata l'opportunità di procedere alla vendita degli alloggi di proprietà comunale compresi nella suddetta porzione dell'isolato n. 16 del Centro Antico con obbligo per gli acquirenti di provvedere al recupero entro cinquecentottanta giorni del rilascio della relativa concessione edilizia, e con obbligo di destinazione ad E.R.P.;
 - Visto il bando di gara ed il disciplinare per la vendita degli immobili predisposto ed allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale;
 - Ritenuto di dover approvare il predetto bando con l'annesso disciplinare in quanto esso risponde alla primaria esigenza dell'Amministrazione di contribuire al completo recupero del Centro Storico in conformità all'apposito piano particolareggiato di recupero vigente con particolare riferimento all'art. 18 delle N.T.A. innanzi citato;
 - Dato atto che l'asta verrà indetta per l'alienazione di tutti gli immobili dell'isolato n. 16 che alla data di pubblicazione del bando risulteranno di certa proprietà del Comune;
 - Dato atto, altresì, che gli immobili per i quali il procedimento di acquisizione in proprietà sarà concluso successivamente all'espletamento della gara, potranno essere alienati alla stessa ditta aggiudicataria applicando al prezzo determinato dall'U.T.C. l'aumento offerto in sede di gara;
 - Dato atto, infine, che il prezzo a base d'asta, stabilito dall'U.T.C. in ragione della somma delle spese sostenute dal Comune per l'acquisizione degli immobili da alienare, per i puntellamenti e presidi cautelativi eseguiti a tutela della pubblica incolumità, per lo sgombero delle macerie ed i lavori di preconsolidamento già eseguiti, consente il recupero delle spese sostenute e permetterà di utilizzare il ricavato per ulteriori acquisizioni di immobili degradati nonché per l'esecuzione di interventi indispensabili per eliminare il costante pericolo di crolli che continuamente si registrano nel Centro Storico;
- Visto il T.U.EE.LL. approvato con D.L.vo n.267/2000;
Vista la legge n.109/94
Visto il R.D. 23.05.1924 n. 827;
Visto lo Statuto Comunale;
Vista la delibera di C.C. n.76/96;
Vista la delibera di C.C. n.52/1998;
Visto il Regolamento Comunale dei Contratti

Preso atto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni Consiliari Permanenti n. 1 (Urbanistica), verbale n. 193 dell'1.02.05 e n. 4 (Patrimonio), verbale n. 1 del 3.02.05;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 - comma 1°-del D.L.vo n.267/2000 dal Dirigente del Settore Territorio e dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario rispettivamente sotto l'aspetto tecnico e contabile;

Con voti favorevoli n. 19 astenuti 8 (Cataldo, Lucanie, Minervini C., De Robertis, Sallustio, Angione, Fiorentini e Sasso) espressi in forma palese da n. 19 Consiglieri votanti si n. 27 Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di procedere all'alienazione a mezzo asta pubblica di tutti gli immobili comunali compresi nella porzione dell'isolato n. 16 del C.A. delimitata dai civici dal **27 al 35 e dal 53 al 61 di via Macina e tra i civici dal 30 all'80 di Via S.Pietro** che alla data di pubblicazione del bando risulteranno già acquisiti al patrimonio del Comune per cessione bonaria e/o espropriazione.
2. Di precisare che l'alienazione viene effettuata per la finalità primaria del recupero degli immobili allo stato attuale fortemente degradati in attuazione del vigente Piano Particolareggiato e di Recupero del Centro Antico e con destinazione degli alloggi ad ERP.
3. Di fissare il prezzo a base d'asta nella somma di tutte le spese sostenute dal Comune per l'acquisizione degli immobili, per l'esecuzione dei puntellamenti e altre opere provvisoriale nonché, per lo sgombero delle macerie dando incarico all'U.T.C. di determinarne l'importo esatto prima della pubblicazione dell'avviso d'asta.
4. Di approvare il bando d'asta pubblica con annesso disciplinare nei Testi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto le lettere "A" e A/1". "B" e "C".
5. Di autorizzare l'alienazione allo stesso aggiudicatario dell'asta pubblica degli ulteriori immobili, in corso di acquisizione, compresi nel prospetto allegato sotto la lettera "D" la cui procedura di acquisizione risulterà perfezionata dopo l'espletamento della gara.

L'alienazione sarà effettuata al prezzo determinato dall'U.T.C., secondo le modalità indicate al precedente punto 3, con l'applicazione dell'aumento offerto in sede di gara.

6. Dare atto che il ricavato della vendita affluirà al cap. PEG di Entrata n. 1010 "Fondo di rotazione per il Centro Antico" del Bilancio 2005 e successivi, e sarà utilizzato per la copertura delle spese anticipate dall'Amministrazione per l'esecuzione dei lavori eseguiti sugli stessi immobili nonché per l'acquisizione di ulteriori immobili degradati, per lavori di recupero per opere provvisorie finalizzate all'eliminazione di pericoli per la pubblica incolumità, con imputazione al Capitolo di spesa n. 53000 "Fondo di rotazione per il Centro Antico" del Bilancio 2005 e successivi.
7. Nominare responsabile del procedimento l'arch. Lazzaro Pappagallo- responsabile dell'U.O. Centro Storico e Patrimonio Archeologico.

In pubblicazione dal 14.02.2005